

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Si terrà lunedì la seconda edizione della nota iniziativa ideata e curata dal regista Giorgio Torna il premio internazionale *La Traglia* Patrocinato dall'assessorato al Turismo e sponsorizzato dalla 'Tana dell'Orso'

Tutto pronto per la II edizione del Premio Internazionale della Traglia. Un'iniziativa nata per la rivalutazione e cura di una tradizione, del suo ambiente, della tutela dei diritti umani e dell'identità culturale e religiosa delle piccole comunità ed etnie "altre".

Ideato da Pierluigi Giorgio, ora direttore artistico, esso rappresenta un riconoscimento da offrire a chi si sia attivato - nel mondo in generale - con opere, scritti, esempio di vita, azioni o filmati per il recupero e la valorizzazione dei temi inerenti il premio.

Il Premio si svolge il 27 luglio in occasione della Festa del Grano nel comune di Jelsi, già contraddistinto dalla tradizione bicentennaria della Festa del Grano. L'intento è di sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni sul tema della salvaguardia di una tradizione, della propria identità e di quelli altrui. Una proiezione anche verso l'esterno, le etnie "altre", il "diverso".

La premiazione sarà accompagnata da uno spettacolo con il contributo di musica, danza, canto ad opera dei componen-



ti dell'etnia scelta proiezione di filmati e recitazione di testi inerenti al tema della premiazione.

Il Premio, un bronzo stilizzato, sarà simbolicamente rappresentato da una traglia, antico mezzo di trasporto contadino ad opera della Pontificia

Fonderia Marinelli di Agnone. La manifestazione è stata patrocinata dall'Assessorato al Turismo della Regione Molise e sponsorizzata dal titolare de "La Tana dell'Orso" di Frosolone. Il coordinamento generale è stato affidato al Comitato S. Anna.

Secondo quanto previsto dal programma martedì 27 luglio alle ore 19,30 in piazza Umberto I i cittadini si riuniranno all'Albero della Pace con la partecipazione di Tara Gandhi e mostra sul Mahatma Gandhi ad opera di Stefano Dallari. Alle 21 in Largo Chiesa Madre sarà proiettato il documen-

tario di Nietta La Sciala (autrice/regista RAI): "Tara Gandhi a Votigno di Canossa", spettacolo di danza, immagini e parole sull'India: "Hypos: Suoni e visioni" a cura di Angelo Ricciardi. Danzatori: Ajit Singh (Punjab, India); Kurdeep Singh (Punjab, India); Ivana Cafferati (Argentina). Seguirà la premiazione di Tara Gandhi Bhattacharjee (nipote del Mahatma Gandhi). In anteprima la proiezione del video "La Ballata dell'Uomo-Orso", cantata e musicata dall'ospite d'eccezione Danilo Sacco, vocalist dei Nomadi, accompagnato dai "Radioles". Seguirà la premiazione di Danilo Sacco.

A chiudere la serata la proiezione del documentario "Dove il pane si chiama vino" con Danilo Sacco. La lettura dei testi sarà affidata al regista Giorgio; la presentazione della serata a Paola Mascioli, giornalista di La 7 - Omnibus.



Campolieto. La mostra è organizzata dall'associazione *Piano dell'Olmo* Al via 'Obiettivo sull'anima. Immagini fotografiche di Frank Monaco'

Il Piano dell'Olmo, l'Associazione culturale di Campolieto ha organizzato presso l'edificio scolastico una mostra dal titolo: "Obiettivo sull'anima. Immagini fotografiche di Frank Monaco".

All'inaugurazione, che si terrà il 25 luglio alle ore 9,30, il presidente Norberto Lombardi presenterà l'iniziativa che si protrarrà anche il 26 luglio con i seguenti orari: ore 10-13 / 17-20. Frank Monaco è un italiano di seconda generazione nato a New York nel 1917 da genitori provenienti da Cantalupo del Sannio. Nel 1950 è a Roma per approfondire i propri studi di pittura e raggiunge per la prima volta il Molise, terra dei suoi genitori, dove scatta le prime immagini. Nel 1955 si trasferisce a Londra, dove dal 1957 avvia la collaborazione con l'agenzia "Rex Features". Le sue foto sono comparse in oltre 450 libri, giornali e riviste di tutto il mondo. Una selezione di sue fotografie fa parte della collezione permanente di Victoria & Albert Museum. Il suo amore per il Molise, che egli ha sempre alimentato ascoltando i racconti dei genitori, si dilata a dismisura quando realizza un vero e proprio dossier fotografico. Quello stesso che in seguito rac-

coglierà nel volume "The Women of Molise. An Italian Village (Four Seasons Publishing, London 2000). Le immagini molisane in mostra, come "documenti di storia", sono testimonianze antropologiche di un Molise rurale oggi del tutto scomparso. Costante e lodevole l'impegno dell'associazione "Il piano dell'olmo", nata nel 2005. Operativamente, l'associazione stimola e ricerca, di volta in volta sulle specifiche iniziative, il contributo di tutti i soggetti che operano nella comunità campolietana e in quella regionale.

"Il nome - spiega il presidente Vincenzo Lombardi - già racchiude l'intento programmatico dell'organizzazione.

Simbologgia l'agorà, la piazza, il punto d'incontro e di dialogo per eccellenza che, a Campolieto, tradizionalmente è così denominato.

Inoltre, il nome scelto per l'associazione, attraverso l'esplicito riferimento alla strada, ossia Olmo San Bernardino, ricorda, come vuole la tradizione, il passaggio e la predicazione del santo e quindi cerca di recuperare il legame con una storia antica della nostra comunità.

L'olmo, peraltro, ha simboleggiato - anche nei comuni

molisani - gli eventi della Rivoluzione napoletana del 1799 e, pertanto, è presente come toponimo in quasi tutti i nostri paesi, accomunandoli in un momento storico comune. Infine il piano, oltre che riferimento topografico, contiene l'idea di progetto ed è espressione di una visione delle cose e del mondo, sicuramente non neutrale, ma che vuole tradursi in azioni dirette a promuovere l'idea di una

società e di una comunità plurale, dove sia apprezzato positivamente e ritenuto un valore l'esistenza di più voci così da favorire lo sviluppo della cultura della differenza, ossia della normale accettazione dell'altro e del diverso". L'associazione *Il piano dell'olmo* intende sostenere e rafforzare l'identità e per tenere viva la memoria storica e culturale della comunità campolietana.



IL COMMENTO

L'analisi di Ciccaglione sull'ultima assise

Geppino Ciccaglione, Coordinatore Provinciale Nuovo PSI in una lettera aperta indirizzata ai cittadini, commenta l'ultimo consiglio comunale del 17 luglio, affermando che:

"Un modo nuovo di presentare le linee programmatiche che faranno da canovaccio all'amministrazione guidata da Micaela Fanelli per i prossimi cinque anni. Anche gli assessori hanno partecipato all'illustrazione delle materie di rispettiva competenza. Un po' confusa la replica della minoranza che ha definito le linee programmatiche la ripetizione del programma elettorale presentato alle elezioni.

Non può essere diversamente: il programma elettorale, arricchito da nuove idee scaturite dai tanti convegni organizzati con successo dal neo sindaco in campagna elettorale, sono diventate le linee programmatiche da sottoporre al Consiglio Comunale che dovrà attuarle nel periodo in cui resterà in carica.

Né è ipotizzabile che oggi Micaela Fanelli possa, in modo analitico, indicare le fonti a cui attingerà i finanziamenti necessari per l'attuazione del programma; lo ha detto bene in consiglio, non si può prescindere dai finanziamenti regionali, dal GAL, PAI, UE e, in definitiva, la Cassa Depositi e Prestiti, che sono quelli più veloci nella concessione.

Il prossimo anno, quando sarà presentato al Consiglio il bilancio di previsione, ci sarà la relazione tecnica che analizzerà e indicherà, capitolo per capitolo, le fonti di finanziamento certe perché il bilancio deve essere reale e non fittizio. Ciò per evitare, come succedeva una volta, che il bilancio sia gonfiato da progetti non attuabili per mancanza di finanziamenti.

Purtroppo per due anni consecutivi, a causa delle dimissioni dell'ex sindaco Enrico Fanelli, il bilancio comunale lo ha redatto il Commissario. Un bilancio per l'ordinaria amministrazione.

Bene avrebbe fatto la minoranza consigliare a chiedere di inserire nelle linee programmatiche qualche parte importante del loro programma elettorale. In definitiva entrambi i candidati si sono battuti per il bene di Riccia e dei Riccesi; ma la parte che ha perso le elezioni ha dichiarato di volersi chiamare opposizione. I migliori auguri, perché sarà dura.